

“Sculpture in acqua” a Piazzola sul Brenta

Piazzola sul Brenta è città d’acqua, e storicamente il suo sviluppo – sia a livello agricolo che industriale – si è fondato proprio sulle opere idrauliche, a partire dai canali, tra i quali il principale è la roggia Contarina.

Vari usi si sono registrati, nel tempo, delle acque di tale roggia: l’adacquamento dei campi, la produzione di forza motrice per varie attività (filatura e tessitura di iuta, concimi chimici, filande di seta, stabilimento per la pulitura del riso, ecc.), compresa quella idroelettrica; e nei tempi d’oro della Serenissima persino lo svolgimento di spettacolari naumachie, cioè finte battaglie navali che gli antichi proprietari di villa Contarini, al termine delle loro feste e dei loro banchetti, preparavano come spettacolo conclusivo per i loro illustri ospiti.

Oggi la roggia Contarina torna all’attenzione per una manifestazione culturale che si distingue per originalità, e non poteva essere diversamente visto l’eminente contesto: si tratta di **“scultura in acqua e in piazza”**. Inaugurata il 26 aprile alla presenza del Presidente del Consorzio, Danilo Cuman, l’esposizione resterà attiva fino al 28 ottobre e comprende 32 opere. Come stili si passa dal figurativo, al minimale, all’astratto, al pop.

Grazie all’installazione delle postazioni con supporti in acciaio, gli scultori hanno potuto concepire le loro opere proprio come fossero nate nell’acqua. Si parla già di estendere l’iniziativa e di creare una biennale d’arte sull’acqua. Il Consorzio ha volentieri offerto il patrocinio ed il sito, cioè la roggia Contarina, in



collaborazione con il Comune di Piazzola, perché anche questo è un modo per promuovere la cultura legata all’acqua, quindi un modo per aumentare il processo di sensibilizzazione sulla sua importanza. Un problema, ed un’opportunità, per tutti!